

Dopo l'affollata assemblea nel teatro dei Satiri

# Corteo di lavoratori in Campidoglio per protestare contro il caro-vita



Un aspetto delle manifestazioni di ieri. Il corteo giunge in piazza del Campidoglio

L'incontro con il sindaco - Gli interventi durante la manifestazione - Comizio di Bufalini agli edili di Valmelaina

I divieti del ministro Taviani non hanno impedito il successo della «giornata contro il caro-vita». I comizi nei mercati sono stati proibiti, ma centinaia di donne, di giovani, di dirigenti delle organizzazioni democratiche e dei sindacati, nella mattinata, si sono trovati ugualmente a diffondere volantini e a discutere con i rivenditori e gli acquirenti - vittime allo stesso modo della crisi dei prezzi - l'argomento del giorno e le proposte da rivolgere alle amministrazioni pubbliche. A mezzogiorno il compagno Paolo Bufalini parlò ai circa duecento edili di Valmelaina. Nel pomeriggio, poi, si è svolta una manifestazione nel teatro dei Satiri: da un'assemblea di circa duecento persone si è recato in Campidoglio, per illustrare al sindaco le proposte scaturite dalla «giornata».

### Sotto la pioggia

«Comune e governo intervenivano in difesa del tenore di vita dei lavoratori»: uno striscione con grandi scritte rosse spiccava in testa al corteo dei delegati della manifestazione contro il caro-vita, sotto la pioggia gelida, ha attraversato la piazza del Campidoglio fino all'ingresso del palazzo di Giulio Cesare. La parola d'ordine riassumeva il contenuto di tutta la «giornata». Mentre la polemica sulle ragioni della crescita dei prezzi continua - e continuerà ancora per molto tempo, se perdura questa situazione per cui le conquiste salariali dei lavoratori sono continuamente messe in forse dal costo della vita - si chiede un impegno organico delle amministrazioni pubbliche contro le manovre speculative e le situazioni di monopolio. L'azione consiste nella battaglia delle organizzazioni democratiche e l'azione democratica - tipicamente egittologica - delle organizzazioni che non sanno proporre nulla in questo campo.

Alla manifestazione dei Satiri hanno partecipato le associazioni di difensori di associazioni, di Commissioni interne e di sindacati che avevano aderito all'iniziativa delle Consulte. La Camera del Lavoro, attraverso un lettera per le proprie posizioni, illustrate ampiamente, del resto, nel corso del recente convegno di Palazzo Brancaccio. Le domate della manifestazione si apriva con un breve intervento di Vitali, dell'Unione commercianti; la relazione è stata svolta da un delegato della Camera del Lavoro, e infine, dopo un intervento di Raparelli, segretario della Federcoop, lo avv. Caprilli ha letto l'ordine del giorno conclusivo, che è stato approvato.

### Seduta nulla

I canoni di affitto che si «mangiano» un terzo del salario, i trasporti, le scuole, le canone sempre di più, la «tangent» della speculazione sulle aree che grava sul costo delle case e dei locali dei negozi, il prezzo di un'abitazione, l'assunzione distributiva arretrata e dominata dai «peccati grossi» e delle nuove potenti catene monopolistiche sul costo dei prodotti alimentari, le sofisticazioni di ogni problema: ogni problema è stato affrontato con l'intento di ricercare una soluzione democratica e moderna. Sciolta l'assemblea, la folla si è trovata di fronte a uno schieramento di polizia degno di altri tempi. Il corteo si è mosso in fila indiana, con i nomi dei consiglieri assenti. Il provvedimento era già stato ventilato da qualche tempo, in verità, ma il momento dell'appello non si era tenuto conto del fatto che gran parte dei consiglieri comunisti - svolgendo un compito strettamente legato alla loro funzione - si trovavano alla manifestazione del teatro dei Satiri, e che sarebbero giunti dopo poche ore, insieme alla delegazione incaricata di discutere con i rappresentanti della Giunta. Quando questi consiglieri sono arrivati in Campidoglio, però, la seduta era già stata sciolta.

## Le richieste

Dall'impegno comune della «giornata di protesta contro il caro-vita» è scaturita non solo una maggiore chiarezza sui termini della lotta in corso, ma anche una ulteriore precisazione degli obiettivi su cui far leva. Nella manifestazione del teatro dei Satiri su proposta della presidenza è stato approvato un ordine del giorno che è stato illustrato poi nel successivo incontro al sindaco, in vista del dibattito sul problema dei prezzi che impegnerà il Consiglio comunale, per iniziativa del PCI, a partire da giovedì prossimo. Ecco, in breve, le rivendicazioni più importanti: — applicazione della legge 167 per l'esproprio di 5000 ettari da destinare all'edilizia popolare; — intervento congiunto della Provincia e del Comune contro la speculazione; — creazione di centrali di raccolta dei prodotti agricoli; — abolizione della legge di «liberalizzazione» dei mercati; — ammodernamento della rete distributiva anche attraverso la creazione di cooperative e di negozi di vicinato; — revisione degli indirizzi di politica tributaria; — modifica del piano regolatore per consentire la soluzione dei problemi dei servizi, delle scuole, del traffico.

### Aeroporto di Fiumicino

I lavoratori della Palazzi hanno occupato ieri il ristorante e la cucina dell'aeroporto di Fiumicino per protestare contro il pericolo di trovarsi tutti disoccupati da un giorno all'altro. La impresa De Montis, che recentemente è riuscita a sottrarre alla Palazzi l'appalto dei rifornimenti di viveri agli aerei delle linee internazionali e la gestione del ristorante, non intende in alcun modo cedere i posti contrattamente a quanto normalmente accade quando una società subentra ad un'altra nell'esercizio della medesima attività.

### Energiehe proteste

Una legge presentata dai deputati Nannuzzi e De Pasquale, approvata dal Parlamento, e De Pasquale, approvata dal Parlamento, mediante opportune ratificazioni, per il riscatto dei locali messi in vendita dall'INCIS. Inoltre, è seguito della pressione della categoria, il Provveditorato Opere Pubbliche ha iniziato, in favore degli assegnatari, una revisione del prezzo venale degli immobili richiesti dall'INCIS.

### Un autista scalognato

Un giovane - Nicola Cantatore, di 24 anni - alla guida di un camioncino rubato, ha tentato di travolgere il proprietario che lo inseguiva. È accaduto ieri mattina all'Esquilino. Il ladro è saltato sul furgoncino carico di caffè e zucchero lasciato in sosta un attimo prima dell'autista - Orlando Barbini, di 32 anni - abitante in via Baldo degli Ubaldi 80 - ha chiesto aiuto a due uomini in - Giulietta - Egli, però, non è stato fermato perché si è rivolto proprio al complice del fuggiasco. Quando si è accorto che i due non avevano nessuna voglia di correre dietro al furgoncino rubato si è deciso a scendere e a saltare sul «furgoncino» che stava sotto del traffico è saltato giù. Al secondo tentativo gli è andata meglio il conducente di una 600 è riuscito a raggiungere ed a sorpassare il furgoncino della - Pinci - in via degli Annibaldi, dopo una corsa sfrenata con il clacson che suonava a dirotto.

### Gli avevano rubato il camioncino carico di zucchero e caffè - L'arresto

Orlando Barbini è sceso con un balzo, decisamente a mettere fine alla fuga del ladro. In mezzo alla strada ha allungato le braccia davanti al suo furgoncino, ma il conducente, senza neppure rallentare, ha puntato con decisione nella sua direzione. Barbini è rimasto come paralizzato per qualche secondo, poi con un balzo si è buttato verso un lato della strada. Non ha potuto evitare però che il camioncino gli passasse su un piede. Il suo intervento è valso a far perdere la calma al ladro che ha avuto un attimo di indecisione, un rallentamento che gli è stato fatale: un poliziotto è, infatti, riuscito a saltare sul predellino del mezzo e a costringere il conducente a fermarsi.



Nicola Cantatore

Bimba di 5 anni

# Piomba dalle scale e muore

La piccina correva incontro alla madre



Rossella D'Orinzi

Una bimba di 5 anni, Rossella D'Orinzi, è piombata dalla tromba delle scale mentre correva incontro alla madre: è morta in una corsa del Centro traumatologico dell'INAIl dopo una notte di attono sollievo senza aver ripreso conoscenza. Il tragico volo è avvenuto l'altra sera verso le 19,30 nello stabile di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate, dove la piccina abitava, in un appartamento al terzo piano, insieme al padre Corrado, alla madre Ornella ed ai fratelli Marinella e Marcello. Il primo a soccorrerla è stato il portiere dello stabile che l'ha vista cadere ai suoi piedi senza poter fare nulla per salvarla. Come ogni sera la bimba ha aspettato alla finestra che la madre comparisse in fondo al strada di ritorno dal lavoro: quando l'ha riconosciuta, si è precipitata per le scale per andarle incontro. Al primo piano Rossella si è fermata a voleva vedere se la madre era già entrata nel portone e per questo si è sporta eccessivamente dalla ringhiera delle scale. La piccina ha perso l'equilibrio ed è precipitata nel vuoto a capofitto, lanciando un grido di terrore. Il portiere l'ha raccolta e si è precipitato fuori chiamando aiuto: proprio sulla soglia l'uomo si è imbattuto nella madre di Rossella. La donna ha immediatamente inteso la tragedia: ha strappato la figliuola dalle braccia del soccorritore e se la è stretta al petto invocando il nome del colui che ritenne salvatore. Rossella è stata accompagnata al centro dell'Inail: i medici l'hanno fatta ricoverare riservandosi la prognosi. Per tutta la notte i sanitari hanno lottato per strappare la piccina alla morte, ma tutto è stato inutile: ieri mattina Rossella è spirata senza aver rivisto il volto della madre.

Centinaia di commercianti ed artigiani locatori dell'INCIS sono di nuovo in agitazione contro l'istituto che, attraverso preteusi cavilli giuridici, mira a mettere in forse le precise garanzie che la categoria ha ottenuto, con una lunga lotta e con l'appoggio dei parlamentari comunisti, perché le modalità di riscatto degli immobili occupati fossero applicate in maniera equa.

Sia la legge dei compagni Nannuzzi e De Pasquale, sia la revisione dei prezzi in atto da parte del Provveditorato Opere Pubbliche, permettono a centinaia di piccoli commercianti ed artigiani l'acquisto dei locali che occupano ormai da decine di anni. L'INCIS, però, non intende favorire le giuste aspirazioni dei commercianti e degli artigiani. Anzi, fa di tutto per opporsi ad esse. Ultimamente ha trovato un nuovo mezzo per bloccare i riscatti: il ricorso al Consiglio di Stato, con il quale ha impugnato le decisioni del Provveditorato regionale delle Opere Pubbliche e della Commissione regionale ricorsi.

È morta la signora Luisa Masti, madre di Pietro Piacentini, segretario della sezione comunista di Palestrina. La signora Masti era stata operata per un tumore alla mammella. È morta il giorno 14, all'età di 72 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

Lunedì decisione dei sindacati

# Sciopero alla Stefer e all'Atac?

Le iniziative del Partito per la mobilitazione elettorale e la svolta a sinistra si vanno moltiplicando, mentre l'azione per il reclutamento ed il tesseraamento continua. Domani e lunedì avranno luogo cinque grandi manifestazioni.

Alle ore 10 di domani nel cinema Mignon (via Viterbo 11) avrà luogo un convegno sul tema: «Programmazione e sviluppo economico». Dopo un'introduzione del compagno Belvedere seguiranno le relazioni di Perna, Valdo Magnani, Lidia De Angelis, Lucio Lombardo Radice, Giuliana Gioggi.

Alle ore 10, in piazza della Marranella, il compagno Paolo Bufalini terrà un comizio sul tema: «La politica del PCI per la pace e la svolta a sinistra».

Alle ore 10, in piazza della Marranella, il compagno Paolo Bufalini terrà un comizio sul tema: «La politica del PCI per la pace e la svolta a sinistra».

Alle ore 10, in piazza della Marranella, il compagno Paolo Bufalini terrà un comizio sul tema: «La politica del PCI per la pace e la svolta a sinistra».

Alle ore 10, in piazza della Marranella, il compagno Paolo Bufalini terrà un comizio sul tema: «La politica del PCI per la pace e la svolta a sinistra».

Alle ore 10, in piazza della Marranella, il compagno Paolo Bufalini terrà un comizio sul tema: «La politica del PCI per la pace e la svolta a sinistra».

Alle ore 10, in piazza della Marranella, il compagno Paolo Bufalini terrà un comizio sul tema: «La politica del PCI per la pace e la svolta a sinistra».

Alle ore 10, in piazza della Marranella, il compagno Paolo Bufalini terrà un comizio sul tema: «La politica del PCI per la pace e la svolta a sinistra».

Alle ore 10, in piazza della Marranella, il compagno Paolo Bufalini terrà un comizio sul tema: «La politica del PCI per la pace e la svolta a sinistra».

Alle ore 10, in piazza della Marranella, il compagno Paolo Bufalini terrà un comizio sul tema: «La politica del PCI per la pace e la svolta a sinistra».

Alle ore 10, in piazza della Marranella, il compagno Paolo Bufalini terrà un comizio sul tema: «La politica del PCI per la pace e la svolta a sinistra».

Dipendenti dei barbieri

# Lavoro 10 ore salario 37.000 lire

Un folto gruppo di lavoratori barbieri ha inviato al ministro del Lavoro, onorevole Bertinelli, una lettera per denunciare la scandalosa situazione di sottosalario e di insicurezza nella quale versano.

Dopo aver premesso che il contratto nazionale di lavoro della categoria è ormai vecchio di 50 anni, nella lettera si afferma che «il nostro salario settimanale è 9900 lire. Questo solo per la prima categoria perché le altre percepiscono somme minori. Da ben sei anni non otteniamo aumenti; non abbiamo diritto alla tredicesima mensilità, ma soltanto ad una gratifica natalizia di 7000 lire; le ferie pagate sono di soli dieci giorni».

«Con 37.000 lire al mese - prosegue la lettera - non è assolutamente possibile vivere da soli e tanto meno con una famiglia. Ma non è tutto: il nostro orario di lavoro va dalle 8 alle 20 con due ore d'inter-vallone per il pasto, questo per cinque giorni alla settimana; la domenica lavoriamo sei ore. Siamo in molti casi costretti ad effettuare la pulizia dei locali dopo l'ora di chiusura. Alcuni datori di lavoro ci obbligano a restare anche durante le due ore d'intervallo. Perfino i ferri del mestiere sono a nostro carico».

«Quali le cause di tutto ciò? Non abbiamo un'organizzazione sindacale; siamo alla completa mercé dei datori di lavoro i quali pensano soltanto ai loro interessi».

«Noi, signor ministro, non chiediamo altro che uno stipendio che ci consenta di vivere decentemente ed un contratto di lavoro che ci protegga da ogni sopruso. Convinti della giustizia delle nostre richieste, ci siamo quindi rivolti a lei fiduciosi di trovare comprensione e aiuto. Anche se non ci agitiamo in maniera spettacolare, riteniamo di avere ugualmente diritto ad una giusta retribuzione».

I lavoratori barbieri costituiscono una categoria molto numerosa e non si riesce quindi a comprendere come mai lo Ispettorato del Lavoro non abbia finora sentito il dovere di intervenire per le gravi violazioni commesse.

«Quali le cause di tutto ciò? Non abbiamo un'organizzazione sindacale; siamo alla completa mercé dei datori di lavoro i quali pensano soltanto ai loro interessi».

«Noi, signor ministro, non chiediamo altro che uno stipendio che ci consenta di vivere decentemente ed un contratto di lavoro che ci protegga da ogni sopruso. Convinti della giustizia delle nostre richieste, ci siamo quindi rivolti a lei fiduciosi di trovare comprensione e aiuto. Anche se non ci agitiamo in maniera spettacolare, riteniamo di avere ugualmente diritto ad una giusta retribuzione».

I lavoratori barbieri costituiscono una categoria molto numerosa e non si riesce quindi a comprendere come mai lo Ispettorato del Lavoro non abbia finora sentito il dovere di intervenire per le gravi violazioni commesse.

«Quali le cause di tutto ciò? Non abbiamo un'organizzazione sindacale; siamo alla completa mercé dei datori di lavoro i quali pensano soltanto ai loro interessi».

### Proseguono in Comune

Le trattative per villa Pamphili

Teri mattina, nella riunione della Giunta comunale, il sindaco ha presentato la proposta per la vendita di alcune case di proprietà comunale ed ha reperito in tal modo i fondi necessari ad acquistare villa Doria Pamphili con l'annesso giardino all'italiana. Il prezzo fissato dai proprietari risulta essere di 600 milioni. La principessa Doria Pamphili, che sembrerebbe orientata ad accettare l'offerta del Comune, era in trattative con il governo belga, il quale desiderava acquistare la villa con quattro ettari di giardino per farne la sede permanente della propria ambasciata. Il sindaco Della Porta ha avuto a questo proposito un incontro con l'ambasciatore belga M. Geofroy. Tra le proprietà comunali che verrebbero poste in vendita vi sono alcuni edifici di via Giolitti e altri piccoli immobili. Tuttavia l'alienazione di questi beni non permette di reperire la intera somma necessaria, e pertanto sarebbe indispensabile del Comune comunale chiedere un contributo da parte dello Stato.

### Nuova disciplina

Traffico in piazza Barberini

Da oggi rivoluzione nel traffico nella zona di piazza Barberini. In via dei Cappuccini il senso unico di marcia è stato invertito: gli automobilisti dovranno seguire la direzione di marcia da via Veneto a via Sistina. Le auto, percorrendo via Sistina, dovranno procedere obbligatoriamente da via dei Cappuccini a piazza Barberini. Allo sbocco di via Sistina in piazza Barberini non è più obbligatorio girare a destra: si potrà anche attraversare la piazza ed entrare in via Quattro Fontane. Da piazza Barberini, invece, non si potrà più voltare a sinistra ed imboccare via Quattro Fontane. La sosta non è consentita in via dei Cappuccini, in via della Purificazione (nel tratto tra piazza Barberini e via dei Cappuccini) e in via Sistina (nel tratto compreso tra via Zuccherelli e piazza Barberini). Il traffico all'incrocio tra via Sistina, via Quattro Fontane e piazza Barberini sarà regolato da un vigile in pedana.

## piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi sabato 16 febbraio (47-38) Onomastico: Felice. Il sole sorge alle 7,26 e tramonta alle 17,50. Ultimo quarto di luna oggi.

SOLETTINI - Demografico Nati: maschi 69 e femmine 76. Morti: maschi 40 e femmine 32. De cui: un minore di 1 anni, Matrimonii 31.

METEOROLOGICO - Le temperature ai vari punti della città: Roma 9. VETERINARIO NOTTURNO - Dottor A. Giotta, tel. 42.48.049.

OMAGGIO ALLA SPAGNA - Oggi alle 16 nel circolo culturale di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate, una manifestazione in omaggio alla Spagna. Interverranno Dario Puccini, Gennaro Gonnella, Gennaro Lette, pesce mentre i chitarristi Ivan Antequerra e Ivov Bruner suonano musiche spagnole.

MOSTRE - Nella galleria «Russo», in piazza di Spagna 1-a, questa sera sarà esposta una mostra di pittori contemporanei.

Alle 19 di oggi nella galleria «Jardine» di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate, una mostra dei pittori Fontana, Bergolli, Brook, Giordano, Piccoli, Fucciarelli, Accattino e Bruner.

LUTTI - È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.

È morto il compagno Alfredo Accornero, della sezione comunista di Palestrina. È morto il giorno 14, all'età di 68 anni, nella casa di viale del Lavoro 25, a Capriate Stabiate.